



Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).

La sera del Sabato Santo Mons. Spreafico ha presieduto la Solenne Veglia di Pasqua in Cattedrale



Come Gesù, impegnamoci per il bene, la pace, la vita

L'augurio del vescovo Ambrogio «Che questa Pasqua possa ribaltare la pietra dell'indifferenza e del male perché tutti, attirati da Gesù, vivano e si impegnino per il bene, per la pace, per la vita»

DI AMBROGIO SPREAFICO*

E Pasqua, passaggio dalla morte alla vita, dagli inferi al Regno di Dio. Gesù sulla croce disse a un malfattore: "Oggi sarai con me in paradiso". Quanto poté la preghiera di un condannato a morte! Questa è la Pasqua, cari amici. Si riapre per tutti noi e per il mondo la porta

della misericordia, la porta della bontà e dell'amicizia di Dio per il mondo. Gesù da quella croce ha vinto il male. La sua vittoria sulla morte è nata dalla grandezza del suo amore. Come poteva Dio abbandonare uno che aveva vissuto amando gratuitamente, guarendo, liberando, perdonando? Come può Dio abbandonare il mondo alla violenza? Come può abbandonare i poveri all'indifferenza dei ricchi, gli anziani alla solitudine, i malati nella malattia, i carcerati alla condanna? Come può lasciare noi prigionieri delle nostre abitudini, del piccolo mondo angosciato e impaurito dei nostri egoismi? Pasqua è il

passaggio della bontà e dell'amicizia di Dio che ci vuole incontrare e salvare, che vuole salvare il mondo. Per Israele fu il passaggio da una terribile schiavitù alla libertà, descritto da quel racconto del libro dell'Esodo, il passaggio del mare. Cantiamo questo passaggio nel ribaltamento di quella pietra pesante sulla tomba di Gesù, evento inatteso, a cui le donne erano del tutto impreparate. Chi lo poteva immaginare? Gli uomini ci avevano messo una pietra sopra, come si fa oggi davanti al male, alla morte, alla violenza e alle guerre, alla povertà e alle ingiustizie del nostro mondo, come fa l'Europa di fronte ai profughi. Che ci possiamo fare noi davanti a tutto questo? Non possiamo certo pensare a tutto! Si dice. Quanta rassegnazione, quanta indifferenza, quanta impotenza. Apparevo



Le benedizioni in Cattedrale il Sabato Santo

allora due "uomini in abito sfoderante", due angeli, due portatori della parola di Dio: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto". È una domanda, cari amici. Lasciamoci almeno interrogare dalla parola di Dio. Molte volte cerchiamo la vita nelle cose morte, in ciò che passa, nelle banalità, nella ricchezza, nel benessere, nel nostro io o nelle sicurezze illusorie del nostro piccolo mondo. Per questo a fatica siamo soddisfatti. "Perché cercate tra i morti colui che è vivo"? Care sorelle e cari fratelli, prendiamo sul serio questa domanda. Quante volte il Signore ci ha parlato. Quante volte abbiamo celebrato la Pasqua. Che cosa è cambiato nella nostra vita? Che cosa cambierà da

domani nelle nostre abitudini, nei pensieri, nei sentimenti, in ciò che facciamo e scegliamo? Non siamo stati spesso anche noi come quei discepoli a cui il racconto delle donne "parve come un vaneggiamento e non credero ad esse". Forse non abbiamo colto che quanto era avvenuto era davvero il ribaltamento non solo di una pietra, ma della vita di ognuno di noi e della storia del mondo. Era l'irruzione della bontà e dell'amicizia di Dio che veniva a salvare il mondo dai tanti inferi di male e di morte. "O voi tutti assetati, venite all'acqua; voi che non avete denaro, venite... Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete". Così abbiamo ascoltato nel libro di Isaia.

Oggi lasciamoci attirare da Gesù, cari amici. Non resistiamo alla sua bontà. Non facciamo finta di niente. Non diciamo: so già tutto, già faccio abbastanza, ho già i miei problemi. Ascoltiamo il suo invito dalla croce: "Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me". Andiamo da lui e vivremo, troveremo ristoro e riposo per la nostra vita, pace per il nostro cuore, pace per il nostro mondo. Oggi

Iscrizioni per la Giornata Mondiale della Gioventù

Per il gruppo diocesano si sono chiuse nella giornata di ieri, ma chi avesse intenzione di iscriversi e non lo ha ancora fatto scarichi i moduli dal portale <http://pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it> e prenda subito contatti con Andrea (349.1532635 o a.crescenzi78@gmail.com).

insieme, ma ognuno personalmente, scelga di lasciarsi attirare da lui. Così saremo il suo popolo, la sua comunità di discepoli uniti e poveri insieme. Questa è la Chiesa del risorto, questa è la Pasqua! Uniamoci nella preghiera perché la Pasqua di quest'anno sia per noi e per il mondo l'irruzione della bontà, della misericordia, dell'amicizia di Dio. Che questa Pasqua possa ribaltare la pietra dell'indifferenza e del male perché tutti, attirati da Gesù, vivano e si impegnino per il bene, per la pace, per la vita. Amen.

*vescovo

Le iniziative Vicini ai fratelli più bisognosi e ai detenuti

Durante le festività pasquali non sono mancate occasioni di incontro e vicinanza verso i fratelli e le sorelle più fragili. Varie iniziative caritative promosse dalle parrocchie, tra cui le offerte raccolte a sostegno delle attività della Caritas diocesana. Il Vescovo, nella mattinata del giovedì santo, si è recato al carcere di Frosinone per condividere un momento di preghiera e riflessione con i detenuti e il personale in servizio. Non sono mancati gli auguri agli ospiti e ai volon-
Gli amici del "Piccolo Rifugio"
lontani della sede del "Piccolo Rifugio" di Ferentino (a lato, un'immagine realizzata da Stefano Sisti). Nel pomeriggio della domenica di Pasqua mons. Spreafico si è recato presso la casa di riposo per anziani "I.N.I. - Città Bianca" di Veroli dove ha celebrato la S. Messa.



Si lavora sull'Evangelii Gaudium

Calendario disponibile anche sul sito www.diocesifrosinone.com

Dopo la "fase diocesana", nel mese di febbraio il lavoro di approfondimento e confronto sulla Esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco è iniziato in quattro delle cinque Vicarie che compongono la nostra Diocesi. Terminate le celebrazioni pasquali sono ripresi gli incontri e mercoledì scorso si è

aggiunta anche la Vicaria di Ceprano, che nelle scorse settimane aveva accolto il vescovo Spreafico in visita pastorale. «Questi incontri - ha ricordato il vescovo Ambrogio durante la Messa Crismale in Cattedrale - possono essere per tutti un momento di comunione e di unità, per chiedere di nuovo come rispondere alla richiesta che Papa Francesco ha fatto alla Chiesa italiana (...), insieme alle nostre comunità possiamo farci guidare dallo Spirito per tracciare vie nuove per una Chiesa in uscita, che comunica con gioia,

generosità e gratuità il Vangelo della misericordia».

I prossimi appuntamenti:

Vicaria di Frosinone
Venerdì 8 aprile (con inizio alle ore 21) saranno tre i luoghi prescelti: la parrocchia di Santa Maria Goretti, quella di Sant'Antonio da Padova e il santuario di Madonna della Neve.

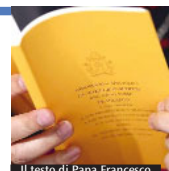
Vicaria di Veroli
Lunedì 18 aprile e lunedì 16 maggio (ore 20.30): a Scellifi si incontrano le parrocchie di Veroli e Boville Ernica mentre a Chiaiaimari quelle di Monte San Giovanni

Campano.

Vicaria di Ferentino
Incontri in programma al Seminario (ore 20.30) il penultimo martedì del mese per le parrocchie del centro storico mentre ogni ultimo martedì del mese per quelle della parte bassa e di Supino.

Vicaria di Ceccano
Mercoledì 6 aprile e mercoledì 20 aprile, ospitati dalla parrocchia di Santa Maria a Fiume a Ceccano (inizio alle 20.45)

Vicaria di Ceprano
Dopo il primo appuntamento di mercoledì



scorso, ci si incontrerà nuovamente mercoledì 20 aprile (alle 21): nella chiesa di Madonna del Piano Castro dei Volsci si ritroveranno le comunità di Castro, Pofi e Vallecora; quelle di Ripi, Torrice e Arnara nell'oratorio di Ripi; mentre per Ceprano, Strangolagalli e Faltavetra appuntamento nell'aula Paolo VI della chiesa di San Rocco a Ceprano.